



Dolomiti 5-6-7 luglio 2019

Si torna nelle Dolomiti bellunesi, questa volta in un territorio teatro di aspre battaglie durante la prima GM, con una serie di percorsi in grado di soddisfare le più varie capacità e preferenze. Sarà infatti possibile, fatte salve le proposte principali, effettuare variazioni (anche in autonomia, approfittando eventualmente degli impianti presenti in zona) in modo da ridurre l'impegno richiesto. Restano in tutti i casi percorsi in altitudine, quindi sarà necessario un minimo di allenamento per non trovarsi alle prese con possibili disturbi dovuti all'alta quota.

Venerdì 5 luglio:

Partenza da Lucca con bus turistico riservato, con le dovute soste arriveremo a Longarone (BL) dove ci fermeremo per consumare il pranzo (al sacco).

Dopo una doverosa visita guidata alla scoperta della famosa diga del torrente Vayont (oggetto della tragedia avvenuta nell'ottobre 1963) riprenderemo il viaggio in direzione passo Falzarego.

Qui prenderemo alloggio presso l'albergo Sass di Stria (quota 1935), in località Livinallongo del col di Lana. Nell'ultima frazione del pomeriggio, per chi lo volesse, ci sarà modo di effettuare semplici passeggiate in zona.

Cena e pernottamento in albergo.

Sabato 6 luglio: difficoltà EE; Salita 800m.c.a. Tempo netto 6 ore c.a.

Dopo colazione partiremo a piedi in direzione passi Falzarego e Valparola fino al *Forte Dentra i Sas*, quindi attaccheremo il sentiero dei Kaiserjager (cacciatori imperiali dell'esercito austriaco) che, con un percorso tutt'altro che monotono ci porterà in poco più di 2 ore fino alla vetta del piccolo Lagazuoi (2778m).

Attraverseremo la Cengia Martini, così chiamata in omaggio al maggiore Ettore Martini grazie al quale, nell'ottobre del 1915 i soldati italiani riuscirono ad attestarsi sulla parete meridionale del Piccolo Lagazuoi una posizione privilegiata che consentiva di controllare tutti i movimenti del passo.

Il sentiero è attrezzato e senza particolari difficoltà, presenta però alcuni brevi tratti a moderata esposizione che dovranno essere gestiti nella massima sicurezza. Indispensabile essere a proprio agio con esposizione al vuoto.

Dato che non è classificato come ferrata potremmo anche percorrerlo senza il set e/o longe per autoassicurazione; tuttavia raccomandiamo agli interessati che ne dispongono di venire attrezzati; coloro che si sentono incerti possono contattare i direttori d'escursione per le delucidazioni del caso.

Resta inteso che il sentiero dei Kaiserjager può comunque essere evitato tramite percorsi alternativi: sentieri e/o funivia.

Dopo la vetta, con pochi passi raggiungeremo il rifugio Lagazuoi dove sarà possibile rifocillarsi con pranzo al sacco o con quanto in vendita al rifugio.

Scenderemo attraverso la Galleria Lagazuoi passando dapprima vicino al cratere causato dalla



Kaiserjager - ponte sospeso



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Lucca



mina italiana esplosa il 20 giugno 1917, e, fra resti di trincee, lo costeggeremo fino a giungere alla porta di ingresso delle gallerie scavate nella roccia dall'esercito italiano.

All'interno le gallerie sono scalinate ed hanno un utile cavo che funge da corrimano. Incontreremo ogni tanto alcune finestre che si affacciano sul vuoto e che portano un po' di luce al tragitto. Uscendo dalla galleria principale, dopo un breve ma facile passaggio attrezzato, imbrocheremo l'ultima galleria fino ad incontrare il sentiero CAI 402, che ci porterà sino al Passo Falzarego (2105m) e quindi raggiungeremo l'albergo, per cena e pernottamento.

Per questo percorso sono possibili diverse alternative, da concordare comunque con i direttori di escursione, di difficoltà E o T (fruendo degli impianti) utilizzabili in discesa anche da chi deciderà di salire con il sentiero Kaiserjager.

Domenica 7 luglio: Difficoltà E con tratto EE, Salita 700m.c.a. Tempo netto 6 ore c.a.

Dopo colazione e dopo aver lasciato le camere (metteremo sul bus in una borsa tutto quanto non necessario), ci cimenteremo con il giro del monte Averau.

Raggiunto passo Falzarego (2105m) imbrocheremo il sentiero CAI 441 fino alla sella Averau da dove, con una stretta e poco esposta cengia, aggireremo il monte per raggiungere il rifugio Averau (2413m) e da lì forcella Nuvolau e rifugio Nuvolau, sulla vetta omonima (2575m).

Il rifugio fu costruito dal Club Alpino austro-tedesco e dalla Sezione di Cortina d'Ampezzo, fu inaugurato nel 1883, distrutto nella 1°GM e riaperto nel 1930.

Dopo l'opportuna sosta al rifugio si tornerà brevemente indietro sui propri passi fino alla forcella Nuvolau per poi prendere a destra il sentiero CAI 439 fino al rifugio Scoiattoli (2255m).

Da lì potremo aggirarci fra il gruppo delle Cinque torri con suggestivi passaggi fra le pareti d'arrampicata e visita all'interessante museo all'aperto quindi raggiungeremo il rifugio Bâin de Dònes (1889m) dove risaliremo sul bus alla volta di casa. Per quest'ultimo tratto sarà eventualmente possibile usufruire degli impianti.

Anche in questo caso saranno possibili diverse alternative; la principale consiste nella sostituzione della salita al Nuvolau con lo stimolante giro completo delle Cinque Torri, che tocca l'omonimo rifugio.



Le cinque torri

Quota: La cifra indicata potrebbe subire modeste variazioni in funzione del numero effettivo di partecipanti alla gita. In ogni caso saranno compresi: viaggio in bus turistico con autista, 2 pernottamenti, 2 cene bevande incluse, 2 colazioni, assicurazione per 3 gg. per i non soci.

Restano a carico dei partecipanti alla gita: pranzo al sacco per venerdì, pranzo per sabato, pranzo e cena per domenica (sarà possibile usufruire dei numerosi rifugi che incontreremo per acquistare dei panini (o altri generi di conforto), eventuali funivie.

- soci 200€
- non soci 240€ (comprensivi di 3 gg assicurazione obbligatoria)

Ritrovo:

ore 06:45 al parcheggio Luporini park, viale Gaetano Luporini, Lucca. Partenza entro le ore 07:00.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Lucca



Occorrente:

scarponi da trekking con suola scolpita, abbigliamento a strati, giacca a vento, torcia elettrica, casco (possibile noleggiare in sezione) cappello e guanti, pranzo al sacco per venerdì. I soci dovranno portare anche la tessera di iscrizione al CAI.

Dato che alloggeremo per due notti nello stesso luogo sarà possibile effettuare le escursioni con il solo zaino da giornata. Per questo potrà essere utile una borsa da lasciare in albergo e sull'autobus per tutto il materiale non necessario all'escursione.

Cartografia:

Chi volesse informazioni dettagliate sui percorsi, oltre alla cartografia cartacea 1:25.000 acquistabile anche on line (Tabacco n. 03 oppure Kompass n. 617 Dolomiti Ampezzane), potrà richiedere per email ai capigita la traccia in formato gpx relativa ai percorsi previsti.

Direttori di escursione:

Riccardo Casciotti, Marco Sabatini

Iscrizione:

L'attività è per un massimo inderogabile di 35 partecipanti; le iscrizioni in sovrannumero andranno a formare una lista per eventuali rimpiazzi. Per l'iscrizione dovrà essere utilizzato esclusivamente il modulo disponibile on-line. Alla compilazione del modulo dovrà seguire il pagamento di una caparra di 50€; l'iscrizione risulterà valida solo dopo l'avvenuto pagamento. Nel caso di una eventuale rinuncia la caparra potrà essere restituita solo se vi saranno altre persone in sostituzione.

Per il pagamento potrà essere utilizzato il cc della Sezione di Lucca:

BANCO POPOLARE – Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno – Ag. di Sant'Anna **IBAN IT47J0503413709000000101150** indicando nella causale "Caparra Dolomiti 2019".

Le iscrizioni termineranno il 31 marzo o ad esaurimento dei posti disponibili.

Per ulteriori informazioni potrà essere contattata la segreteria o direttamente gli organizzatori

Marco Sabatini

marco@mabelo.org

328 6342797

Riccardo Casciotti

riccardocasciotti1@gmail.com

3294140878